

Mori | Ma in aula le minoranze chiedono di sospendere l'iter: «Prima la Provincia risponda sulle alternative»

Vallotomo, sono iniziati i lavori

I residenti di via Divisione Acqui a Mori Vecchio ieri mattina hanno incontrato i primi operai al lavoro per il rinforzamento del manto stradale, in vista del passaggio dei camion per la costruzione del vallo tomo. Secondo le tabelle di marcia i lavori avrebbero dovuto iniziare lo scorso 6 settembre. Ora l'impresa appaltatrice «Misconel s.r.l.» avrà 140 giorni per completare l'opera. «Non è stata una sorpresa - sostengono i rappresentanti del comitato "da Vicolo a Vicolo" - sapevamo che i lavori sarebbero cominciati ma prima avremmo voluto avere una risposta nel merito

da parte della Provincia sulle nostre proposte». Il Consiglio comunale dell'altra sera è stato cruciale sulla questione. L'ordine del giorno riguardava le tre proposte di mozione dei partiti di minoranza. Le posizioni del Patt, del Movimento 5 Stelle e della Lega Nord sono risultate vicine, sia nello spirito che sulle questioni tecniche, alle istanze del comitato. Le minoranze in sostanza hanno chiesto al Consiglio di fermare l'iter burocratico già avviato per la costruzione del vallo tomo. «Il progetto è fatto male e pieno di lacune», ha dichiarato l'esponente pentastel-

lato Lorenzo Colpo. «Dalla Provincia non ci sono mai pervenuti i dati che dimostrano che altre le alternative vallo tomo non sono percorribili. Ci sono ingegneri del comitato che hanno messo la faccia e già cinque imprese trentine che hanno dato la propria disponibilità a compiere i lavori di stabilizzazione del masso». Cristiano Moiola, consigliere delle stelle alpine, ha ribadito che la strada intrapresa è un vero e proprio «schiaffo alla democrazia, che allontana i cittadini dalle istituzioni». «È grazie al comitato e alle sue forze se oggi possiamo parlare di que-

stioni tecniche in questa sede. Il pacchetto vallo tomo è stata una scelta calata dall'alto, che ha avuto il benessere dell'amministrazione, la quale, sin dal primo momento, non ha mai preso sul serio le istanze del comitato». Fiorenzo Marzari (Lega Nord), ha dichiarato che «tutti i partiti d'opposizione dovrebbero interfacciarsi con la Provincia per trovare soluzioni alternative». «Spianando quel versante - ha aggiunto - getteremmo al fango non solo la bellezza dei terrazzamenti, ma qualcosa che le generazioni future potrebbero rimpiangere».



Il sindaco Stefano Barozzi è intervenuto ribadendo che «c'è un motivo se le soluzioni alternative sono state scartate dalla Provincia ed i tecnici del comitato potranno capirlo quando avranno in mano le relazioni tecniche». «Il lavoro del comitato è ammirevole, ma devono essere predilette le soluzioni più durature - ha spiegato l'assessore Roberto Caliarì (Insie-

me per Mori) -. La rete paramassi, proposta dal comitato, avrebbe un impatto economico notevole nel lungo periodo se vengono considerati i costi di manutenzione». I partiti di maggioranza, avvalendosi dell'astensione dal voto, hanno comunque fatto «cadere nell'oblio» le mozioni, che hanno raccolto il solo voto favorevole dei partiti di minoranza. N.L.